

PARERE CERTIFICAZIONE DI COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2020 – all.

2

In data 16/06/2020 alle ore 11.30, in collegamento telematico, causa emergenza COVID-19, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Milano Monza-Brianza Lodi nelle persone di

dott.ssa Tiziana Formichetti	Presidente	Presente
dott.ssa Simona Bonomelli	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame dell'ipotesi di costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001.

Trattasi di ipotesi di costituzione trasmessa al Collegio dei Revisori con mail del 4 giugno 2020 corredata dalla relazione tecnico-finanziaria – redatta al fine di fornire al Collegio ogni utile elemento per il prescritto controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Il Collegio viene assistito, nell'esame dell'ipotesi trasmessa ai fini della seduta odierna, dalla dott.ssa Laura Blasio, che si è temporaneamente assentata per partecipare ad altra indifferibile videoconferenza, ricollegandosi a conclusione della stessa, e dalla dott.ssa Irene Caramaschi, in modo da acquisire tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame della precitata ipotesi da cui scaturisce un importo del Fondo, così come determinato per l'anno 2020, pari a € 1.262.399.

Ciò premesso, il Collegio:

- nel richiamare gli approfondimenti svolti, sulla base della documentazione, conservata nelle carte di lavoro del Collegio, a cura della dr.ssa Caramaschi, e degli elementi informativi forniti dalle rappresentanti camerali, nel corso della seduta odierna, relativamente alla quantificazione delle risorse ex art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/1999 pari a complessivi € 636.880, come quantificati con delibera di Giunta n. 86 del 18 maggio 2020, a seguito di apposita analisi ricognitiva, debitamente dettagliata nell'allegato n. 1 alla stessa delibera. In merito, la dr.ssa Blasio precisa che l'importo scaturisce da una pesatura di nuovi servizi ovvero miglioramenti/implementazioni di servizi già esistenti correlata ad una valutazione delle competenze/responsabilità dei dirigenti coinvolti;
- precisato che il predetto importo è da valutarsi, anno per anno, e non può intendersi, automaticamente e direttamente, confermato e stabilizzato nel Fondo dei successivi anni;
- precisato che, come chiarito dall'ARAN con Orientamento Applicativo n. 99, cui si rinvia, l'attivazione del particolare sistema di incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art.26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999, dipende esclusivamente dalle autonome determinazioni degli Enti, sulla base di un'attenta e puntuale valutazione delle proprie condizioni organizzative e di bilancio;
- richiamata l'attenzione sul fatto che il citato art. 26, comma 3 consente un adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato solo in presenza di processi di

riorganizzazione che abbiano prodotto un effettivo accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza rispetto allo standard preesistente;

- precisato, pertanto, che l'incremento della retribuzione di posizione debba essere correlato ad incrementi stabili dei servizi e delle competenze delle funzioni dirigenziali interessate, non sembrando sufficiente, a tal fine, solo la semplice ridefinizione del "peso" delle medesime funzioni;
- evidenziato che tali risultati devono essere accertati secondo il vigente sistema dei controlli interni e solo in presenza di tale accertamento, l'Ente potrà confermare tale adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato e che solo se l'aumento delle risorse è correlato a reali, stabili e significativi incrementi dei servizi e, quindi, delle competenze e delle responsabilità delle funzioni dirigenziali interessate, lo stesso potrà essere confermato e consolidato anche negli anni successivi. Si tratta, infatti, di un incremento di natura eccezionale delle risorse che trova la sua giustificazione esclusivamente nella realizzazione di un intervento organizzativo che ha portato ad un aumento delle competenze, con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza rispetto allo standard preesistente, e/o del complessivo numero delle posizioni dirigenziali previsto dall'ordinamento dell'Ente;
- rammentato che in sede negoziale integrativa, pertanto, le parti potranno convenire sulla effettiva sussistenza, in relazione alle diverse ipotesi contrattuali, dei presupposti necessari per l'eventuale integrazione delle risorse. Tale previsione, comunque, non può essere interpretata nel senso che anche la definizione dell'entità delle eventuali risorse aggiuntive derivanti dalla applicazione della sopra richiamata previsione dell'art.26 del CCNL del 23.12.1999 sia di contrattazione;
- preso atto che l'Ente, con delibera di Giunta n. 32, ha ritenuto di procedere in data 17 febbraio 2020 ad apportare modifiche alla macrostruttura organizzativa, per la seconda volta nell'arco di due anni, e a rideterminare, conseguentemente, la graduazione delle posizioni dirigenziali camerali, con ciò stesso individuando il ricorrere dei presupposti per la riparametrazione delle retribuzioni di posizione, con un conseguente incremento percentuale medio rispetto all'anno 2018 (dati all'1.1.2018) pari a circa il 13 % , calcolato sulla base dei dati prodotti dall'Ente e conservati agli atti del Collegio, a cura della dr.ssa Caramaschi;
- preso atto degli elementi di chiarimento forniti in tema di riorganizzazione e basi per le nuove retribuzioni; riconoscimento somme al vicario; capienza fondo in caso di rientro dirigente, forniti dall'Ente, nelle vie brevi (con mail del 31 marzo 2020, conservata nella carte di lavoro del Collegio, a cura della dr.ssa Caramaschi), a seguito di apposite richieste del Collegio formulate con mail del 17 e 19 febbraio 2020, pure conservate agli atti;
- acquisita l'apposita Relazione tecnica redatta dall'Ente al fine di fornire chiarimenti utili;
- verificato che:
l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità apposte nel preventivo economico 2020 alla voce "Oneri per il personale", confermate anche in sede di aggiornamento del preventivo 2020 nella seduta Consiliare del 28 aprile 2020, come da schermata del sistema di contabilità inviata dall'Ente in data odierna e conservata nelle carte di lavoro;

esprime parere favorevole

in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente per l'anno 2020, sulla base degli elementi informativi e di riscontro forniti dall'Ente;

raccomanda di monitorare attentamente, anche mediante i dati del controllo di gestione, l'evoluzione della spesa per il trattamento economico del personale dirigenziale camerale, al fine di valutarne costantemente il rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli previsti dalla normativa vigente;

raccomanda di verificare, secondo il vigente sistema dei controlli interni, se l'aumento delle risorse è correlato a reali, stabili e significativi incrementi dei servizi e, quindi, delle competenze e delle responsabilità delle funzioni dirigenziali interessate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

dott.ssa Tiziana Formichetti (Presidente)

dott.ssa Simona Bonomelli (Componente)

